



La tua
Campania
cresce in
Europa

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Asse II Occupabilità

Obiettivo Operativo: e1) “ Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”

“Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale”

Piano di Azione “Campania al Lavoro!”

D.G.R. n. 647 del 13.11.2012

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO**



INDICE

Normativa di riferimento.....	
Art. 1 Premessa.....	
Art. 2 Finalità	
Art. 3 Beneficiari	
Art. 4 Destinatari.....	
Art. 5 Risorse finanziarie.....	
Art. 6 Condizioni di ammissibilità generali.....	
Art. 7 Requisiti e contenuti dei Piani Formativi.....	
Art. 8 Costi ammissibili.....	
Art. 9 Domanda di partecipazione e documentazione.....	
Art. 10 Modalità e termini di presentazione delle richieste.....	
Art. 11 Ammissibilità e valutazione.....	
Art. 12 Obblighi di carattere generale.....	
Art. 13 Revoca del finanziamento.....	
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	
Art. 15 Tutela della privacy.....	
Art. 16 Responsabile del procedimento.....	
Art. 17 Informazione sull' Avviso Pubblico.....	
Art. 18 Foro competente.....	



Normativa di riferimento

- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 recante "Modifiche ed integrazioni alla delibera di DGR n. 808/04 avente ad oggetto" Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento";
- Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- DGR n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013;
- DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii., "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma";
- DD n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- LR n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";
- DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale".
- Decreto legge n. 187/2010 del 12 Novembre 2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza"
- L n. 136 del 13 agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- DGR n. 690 del 8 ottobre 2010 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro";
- DD 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;



- DD n. 200 del 30 settembre 2011 “Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;
- DGR n. 647 del 13 novembre 2012 avente ad oggetto P.O. Campania FSE 2007/2013 - Ob. Op. e1) - Piano "Campania Al Lavoro!" - Elfi Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale.

Art. 1 Premessa

La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 647 del 13.11.2012 ha inteso dare attuazione all'intervento “Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale” (previsto nell'ambito della Linea di intervento “Labour Market Policy”) programmando lo stanziamento di € 5.000.000,00 a valere sul P.O. FSE 2007-2013, Obiettivo Operativo e1) *Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*.

L'intervento prevede, in particolare, la promozione di specifici percorsi formativi integrati rispondenti alle concrete strategie di sviluppo poste in essere dal tessuto produttivo sul territorio e mirati al miglioramento delle competenze di soggetti giovani ed adulti, al fine di agevolare il loro inserimento lavorativo in contesti produttivi e commerciali, integrati in una logica di filiera.

Tali percorsi, pertanto, dovranno essere rispondenti ai fabbisogni reali espressi da sistemi produttivi e commerciali coinvolti in processi di investimento in Campania, in grado di determinare incrementi occupazionali.

Art. 2 Finalità

L'intervento “Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale” si pone le seguenti finalità:

- rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema produttivo e commerciale campano, in modo da creare skills adeguate allo sviluppo del territorio;
- favorire l'integrazione e la qualità di sistemi produttivi e commerciali, attraverso il miglioramento delle competenze delle risorse umane coinvolte nel Piano Formativo, quale nodo fondamentale per le politiche di sviluppo territoriale;
- agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti inoccupati o disoccupati;
- fornire ai destinatari delle azioni un'esperienza tale da far acquisire, attraverso i percorsi attivati, le specifiche competenze richieste dalle filiere produttive e commerciali ospitanti, favorendone il successivo inserimento lavorativo;
- sostenere aggregazioni tra imprese che, in una logica di filiera produttiva e commerciale, avvalendosi di soggetti adeguatamente qualificati che abbiano superato con successo il percorso formativo cui hanno partecipato.

Art. 3 Beneficiari e proponenti

Le proposte progettuali devono essere presentate dalle Agenzie Formative, quali Soggetti Attuatori e da imprese, quali Soggetti Proponenti, aventi sede operativa localizzata nel territorio della Regione Campania che in forma singola o aggregata, costituita o costituenda, (ATI/RTI, Reti di imprese Consorzi, Società consortili, Cooperative). Le imprese devono avere in corso di attuazione o di completamento programmi di investimenti /innovazione produttiva e commerciale in Campania in grado di determinare incrementi occupazionali.

Soggetti beneficiari dell'intervento sono le Agenzie Formative accreditate in Regione Campania che in partenariato con le imprese, prevedano opportune attività di formazione e stage, volte a soddisfare i fabbisogni di competenze delle imprese, coinvolte nelle attività di formazione e stage, al fine di agevolare la creazione di nuova occupazione.

Art. 4 Destinatari

Gli interventi sono destinati a soggetti disoccupati/inoccupati residenti in Campania iscritti ai Centri per l'impiego di età compresa tra i 18 ed i 34 anni, a bassa scolarità ovvero diplomati/laureati.

Art. 5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili sono pari ad € 3000.000,00, a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013 – Obiettivo Operativo e1) *“Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”* .

Ogni ente può presentare un unico Piano Formativo, per un massimo di tre interventi.

L'importo massimo per ogni Piano Formativo è quantificato in euro €. 504.000,00.

Art. 6 Condizioni di ammissibilità generali

I Soggetti Attuatori e Proponenti devono presentare specifici Piani Formativi, coerenti con la strategia dei programmi di sviluppo/investimenti /innovazione produttiva e commerciale in corso o in fase di completamento in grado di agevolare la creazione di nuova occupazione.

Pertanto ciascuna proposta, per rendere palese l'interesse delle imprese partner ad incrementare il livello occupazionale, deve contenere la descrizione sintetica del programma di sviluppo/investimenti da cui si evincano gli obiettivi del piano; l'importo del finanziamento; le fonti di finanziamento, se pubblico o privato; la sede operativa coinvolta; la tempistica di realizzazione e lo stato dell'arte; informazioni indicative della capacità finanziaria delle imprese..



I Piani Formativi devono prevedere attività di aula e di stage presso una o più delle aziende della filiera.

Ciascun Piano Formativo deve essere rivolto ad un numero di destinatari pari ad almeno 60 unità, e strutturato in più azioni articolate in formazione d'aula e stage in azienda. Ciascuna classe deve essere composta da non più di 20 allievi e 2 uditori.

Ciascuna azione formativa deve prevedere una durata minima di 400 ore e massima di 600 ore, da completarsi comunque entro 10 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di concessione. I percorsi di stage devono corrispondere al 40% delle ore del corso e svolgersi obbligatoriamente presso le aziende proponenti. Nel caso in cui il Piano Formativo preveda una durata di almeno 400 ore ed una verifica finale, il discente potrà acquisire la relativa qualifica professionale, ai sensi della L. n. 845/1978, secondo la classificazione ISFOL/ISTAT/NUP ed il livello dell'EQF. L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto beneficiario disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione dell'azione, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione, in coerenza con quanto previsto nel "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013".

Art. 7 Requisiti e contenuti dei Piani Formativi

I Piani Formativi devono comprendere dettagli sulle attività di formazione e di stage/tirocinio formativo in azienda, in termini di ore, di contenuti e di risorse umane, anche interne, da utilizzare e contenere:

- analisi dei fabbisogni formativi della filiera e delle singole aziende in relazione alle politiche di sviluppo aziendale poste in essere ed ai piani di innovazione/investimenti.
- la descrizione dettagliata delle singole competenze necessarie, in termini di profili professionali richiesti;
- l'individuazione del/i processo/i lavorativo/i in cui sarà impiegato ogni singolo profilo, delle conoscenze tecniche e delle competenze necessarie;
- indicazione della/e azienda/e presso cui ogni discente svolgerà l'attività di stage;
- dettaglio dei costi previsti per le singole attività del Piano formativo.

I Piani Formativi dovranno inoltre prevedere i seguenti moduli obbligatori:

- sicurezza e salute nei luoghi di lavoro: almeno il 10% delle ore di attività in aula;
- cultura del lavoro, CCNL di categoria e delle pari opportunità: almeno il 5% delle ore di attività in aula.

I Piani Formativi dovranno essere sottoscritti dai Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Proponenti e redatti in ottemperanza alle disposizioni del "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013" che si richiama anche per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso.

Art. 8 Costi ammissibili

I progetti formativi devono rispettare i parametri di costo per le attività formative previste dal "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013", con riferimento alle attività formative rivolte a disoccupati.

L'indennità oraria massima ammissibile da corrispondere ai destinatari, che abbiano conseguito l'80% delle presenze, è pari a € 2,00, mentre il costo ora allievo massimo è pari a € 14,00.

Art. 9 Domanda di partecipazione e documentazione

I Soggetti Attuatori e Proponenti, per poter accedere ai finanziamenti di cui al presente Avviso, dovranno presentare:

- richiesta di ammissione al finanziamento, compilata utilizzando unicamente il modello già predisposto ed allegato e debitamente firmato digitalmente, pena l'esclusione, e trasmessa (Allegato A);
- formulario di progetto, comprendente anche il Piano formativo dettagliato e contenente tutte le indicazioni prescritte all'art. 7 del presente Avviso e le informazioni relative al programma di investimenti/innovazione produttiva e commerciale di cui all'art 6 del presente Avviso, utilizzando unicamente il modello già predisposto ed allegato (Allegato B);
- accordo formativo siglato tra l'Agenzia Formativa e le aggregazioni di imprese, compilato utilizzando il modello già predisposto ed allegato (Allegato C);
- dichiarazione di impegno ad ospitare i discenti per lo stage sottoscritta da tutte le imprese proponenti (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridica (Allegato E);
- dichiarazione di conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali relative al FSE (Allegato F);
- copia dell'atto pubblico di costituzione dell'ATI/ATS e dello statuto ovvero dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS/ATI entro il termine previsto per la sottoscrizione dell'atto di concessione (Allegato G)
- dichiarazione di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, del trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in cui la dichiarazione viene resa (Allegato H);
- attestazione di capacità finanziaria. (Allegato I)



Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere sottoscritte, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, dai Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Proponenti, allegando le fotocopie dei Documenti di Identità in corso di validità.

Art. 10

Modalità e termini di presentazione delle richieste

La domanda di finanziamento e la relativa documentazione allegata, firmata digitalmente dai soggetti attuatori e proponenti, deve essere presentata dall'Agenzia formativa esclusivamente con invio telematico a partire dalle ore 10.00 del giorno 04 febbraio 2013 e fino alle ore 13 del giorno 06 marzo 2013, accedendo alla apposita procedura disponibile all'indirizzo web: <https://www.banddiagc17.regione.campania.it>.

Art. 11 Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato con Decreto del Coordinatore dell'AGC 17.

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza e secondo le modalità fissati all'art. 10 del presente Avviso;
- presentati da soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso;
- redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso e completi delle informazioni e della documentazione richiesta di cui all'art. 9.

È facoltà di tale nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati. I progetti formativi ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti. È conseguibile un punteggio massimo di 100 (cento) punti secondo la griglia di valutazione di seguito riportata.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Criteria	Subcriteria	Subcriteria scores	
Soggetto attuatore			Punteggio massimo 5
	esperienza del soggetto attuatore sulle aree tematiche del Piano Formativo	max 5	
Valenza strategica del proponente			Punteggio massimo 64
	Descrizione esaustiva e valore economico del piano di investimento in beni ammortizzabili	max 20	
	Fabbisogno occupazionale espresso (sarà attribuito un punteggio di 0,4 per ciascuna assunzione prevista)	max 24	
	Capacità finanziaria	max 5	
	Struttura dimensionale del proponente (max 10)	Da n. 1 impresa	max 2
		da n. 2 imprese a n. 5 imprese	max 5
		oltre 5 imprese	max 10
	Localizzazione del proponente in ambito territoriale (max 10)	Comunale	max 10
Provinciale		max 8	
Regionale		max 5	
Qualità e coerenza interna del Piano Formativo			Punteggio massimo 31
	coerenza dell'impianto progettuale rispetto alle finalità del progetto	max 12	
	adeguatezza delle risorse umane, logistiche e organizzative utilizzate rispetto agli obiettivi del progetto	max 3	
	adeguatezza dei contenuti formativi proposti in relazione all'analisi dei bisogni di competenze della filiera di riferimento	max 5	
	utilizzo di metodologie e strumenti formativi innovativi	max 2	
	adeguatezza e validità degli strumenti che si intendono adottare per il monitoraggio e valutazione in itinere delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati conseguiti	max 3	
	coerenza con le strategie di crescita economica di riferimento e del fabbisogno di nuove competenze	max 6	



Saranno finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 60/100.

Le proposte progettuali approvate saranno finanziate, in ordine di punteggio conseguito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Campania provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C. e a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai Soggetti beneficiari.

Eventuali opposizioni avverso la graduatoria dovranno pervenire Regione Campania, A.G.C. 17, Settore Orientamento Professionale, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURC.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione di avvenuta approvazione e finanziamento ed alla convocazione dei soggetti attuatori per la firma dell'atto di concessione.

Art. 12 Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Beneficario dovrà:

- rispettare la normativa di riferimento;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, Reg. 800/08);
- osservare tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 14;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall'art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.

Art. 13 Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 14 Informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856/2008.



In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", il logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Art. 15 Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è l'A.G.C. 17, nella persona del Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

Art. 17 Informazione sull'Avviso Pubblico

Il presente Avviso è reperibile, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it/programmazione_2007-2013/FSE/Bandi_e_Avvisi) nella sottopagina del BURC e del Settore Orientamento.

Ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale.

Art. 18 Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente esclusivamente il Foro di Napoli.